



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



OGGETTO: NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premessa

Dal 2015 il Comune di Cinto Caomaggiore applica sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Tutte le innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti: 1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; 8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, per gestire al meglio le attività programmate e a fronte del periodo di emergenza epidemiologica a causa del Covid-19, si è impegnata ad approvare il bilancio di previsione 2021/2023 nel rispetto della scadenza di legge e quindi entro il 31 dicembre 2020. Ciò consentirà di attivare sin dall'inizio del nuovo anno i servizi alla cittadinanza senza dover affrontare le difficoltà e i limiti di una gestione in esercizio provvisorio.

La Giunta Comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati. Essi sono stati redatti in collaborazione con i Responsabili di settore/servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione Comunale.

Le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate secondo quanto previsto dalla normativa in vigore alla data odierna, tenendo conto che l'ultimo periodo del comma 3-bis dell'art. 106 del D.L. n. 34/2020 prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023, di cui all'art. 151, comma 1, del TUEL, è differito al 31 gennaio 2021. Per tale ragione si resta in attesa della Legge di Bilancio 2021 e delle varie richieste da parte di Anci, per affrontare alcuni nodi tributari. Nello specifico nel Bilancio 2021/2023 il Canone Unico Patrimoniale è stato previsto come capitolo di entrata. Il Regolamento e le tariffe collegate verranno approvate entro i termini di Legge (31.01.2021) qualora la Legge di Bilancio 2021 non ne preveda la proroga. Anche per le altre voci di bilancio, non appena la legge dello Stato diverrà esecutiva, si provvederà ad apportare (se necessario) le dovute variazioni al bilancio 2021/2023.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	213.149,01	171.325,67	150.068,00	130.679,82			-12,919 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	51.350,78	64.179,99	68.385,88	6.506,01	0,00	0,00	-90,486 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	68.881,81	80.968,82	27.705,80	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.625.361,04	1.653.457,52	1.624.400,00	1.631.000,00	1.631.000,00	1.631.000,00	0,406 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.270,18	123.653,84	368.050,00	138.431,00	123.431,00	123.431,00	-62,387 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	322.397,71	288.656,85	523.192,60	494.310,00	307.810,00	307.810,00	-5,520 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	119.864,55	157.916,81	2.419.140,15	1.408.152,00	2.277.000,00	1.363.000,00	-41,791 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	51,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260.384,35	266.428,03	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.741.711,07	2.806.587,53	6.408.942,43	5.037.078,83	5.567.241,00	4.653.241,00	-21,405 %

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018) ha restituito ai Comuni la leva fiscale bloccata dal 2015.

Per quanto riguarda le previsioni di entrata relative a imposte e tasse e proventi assimilati, si dà atto che il bilancio 2021 - 2023 è stato redatto tenendo conto della normativa vigente, della invarianza delle aliquote IMU. Per quanto riguarda le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni e aliquote Tosap o le tariffe relative al Canone Unico Patrimoniale, si rimanda alle decisioni che interverranno nella Legge di Stabilità 2021, considerando comunque che il cambio dovrà mantenere lo stesso gettito in bilancio.

Per quanto concerne la TARI, in bilancio si sono mantenuti gli importi consolidati nel 2020. Le tariffe verranno ridefinite a seguito del piano economico finanziario 2021, inviato dal gestore, validato dal Consiglio di Bacino e regolato dai nuovi criteri deliberati da ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) definiti con proprio atto n. 443/2019/R/RIF il 31.10.2019. Così come definito dalla Memoria Arera del 21.10.19, in considerazione degli adempimenti e dei tempi stretti in capo agli enti locali, la stessa Autorità ha ritenuto auspicabile un superamento della disposizione che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, delle tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le conseguenti modifiche al bilancio che interverranno successivamente all'approvazione del bilancio saranno recepite con opportune variazioni.

I criteri utilizzati per la valutazione delle entrate possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta Municipale: Gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile e dalla Banca dati aggiornata dell'Ente, applicando i principi della nuova contabilità armonizzata.
- Recupero evasione tributi: Gettito calcolato sulla base dello storico ed alla previsione proposta dalla banca dati dell'Ente. L'importo è stato svalutato in base ai criteri riproposti nella sezione relativa al FCDE.
- Tassa sui rifiuti: il gettito dovrà garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF: Gettito desunto applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale, sulla base dei nuovi principi contabili (vedi sezione sottostante);
- Imposta di Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: La previsione è stata formulata sulla base del gettito del 2018 e 2019, modificato in seguito alla ricognizione effettuata dal concessionario Step. Si rimanda a quanto detto sopra per quanto riguarda la previsione delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale;
- Trasferimenti dello Stato: Sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2016;
 - b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - c) IMU sugli immobili di categoria D (Cosiddetti imbullonati);
- Contributi e trasferimenti correnti della Regione: Calcolato sull'ammontare accertato nel triennio precedente;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale: Sulla base delle previsioni storiche e delle comunicazioni intervenute con il Comando;
- Proventi dei servizi pubblici: Sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, in linea con le liste carico a disposizione degli uffici;



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



- Proventi beni demaniali: sulla base dei contratti in essere;
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e alle concessioni in scadenza;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti: Sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.688.571,04	1.822.238,77	2.258.951,44	2.008.516,75	1.963.167,21	1.933.995,51	-11,086 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	179.594,69	291.705,68	2.800.207,95	1.646.810,22	2.258.470,00	1.367.470,00	-41,189 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	99.630,80	105.245,15	121.783,04	153.751,86	117.603,79	123.775,49	26,250 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	260.384,35	266.428,03	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.228.180,88	2.485.617,63	6.408.942,43	5.037.078,83	5.567.241,00	4.653.241,00	-21,405 %

Le spese correnti in Macroaggregati

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	431.247,04	454.593,96	506.564,19	505.147,10	513.221,59	513.221,59	-0,279 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	39.636,20	41.667,73	45.721,93	46.738,73	46.589,38	46.589,38	2,223 %
Acquisto di beni e servizi	855.074,99	955.879,29	1.139.751,86	995.398,61	951.543,00	928.543,00	-12,665 %
Trasferimenti correnti	230.326,49	238.029,78	322.389,24	251.775,00	250.975,00	250.975,00	-21,903 %
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Interessi passivi	92.703,06	86.493,82	80.118,97	75.690,00	68.391,11	62.219,48	-5,527 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.460,66	6.857,35	16.496,00	4.350,00	4.350,00	4.350,00	-73,629 %
Altre spese correnti	37.122,60	38.716,84	147.909,25	129.417,31	128.097,13	128.097,06	-12,502 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.688.571,04	1.822.238,77	2.258.951,44	2.008.516,75	1.963.167,21	1.933.995,51	-11,086 %

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con il trend storico.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Rispetto al 2020 si registra un consolidamento della spesa che tiene conto dei rinnovi contrattuali e alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2020.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante, dopo la voce redditi di lavoro dipendente, relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Provincia, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), ad imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente (vedi sezione sottostante);
- Forniture per acquisto di beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base dei contratti di appalto in essere e del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Appalti di servizi: Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese;
- Interessi e mutui: Sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Trasferimento all'ASL 10 - sulla base della quota capitaria annua dell'anno precedente con gli aggiornamenti previsti.

Le Entrate e le Spese in conto capitale

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare per la parte entrata in conto capitale, i criteri di previsione utilizzati sono stati i seguenti:

- Proventi delle concessioni edilizie – previsione in linea con lo storico dell'ultimo triennio.
- Trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti – previsione sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del Testo Unico 18 Agosto 2000, n. 267.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	1.548,00	2.580,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-60,000 %
Contributi agli investimenti	49.381,97	118.594,50	2.145.583,15	951.040,00	2.170.000,00	1.256.000,00	-55,674 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	39.500,00	0,00	32.000,00	32.000,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.810,00	156.057,00	382.112,00	0,00	0,00	144,854 %
Altre entrate in conto capitale	68.934,58	34.932,31	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	119.864,55	157.916,81	2.419.140,15	1.408.152,00	2.277.000,00	1.363.000,00	-41,791 %



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	170.034,29	289.430,28	2.776.207,95	1.643.810,22	2.255.470,00	1.364.470,00	-40,789 %
Contributi agli investimenti	9.560,40	2.275,40	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-75,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	20.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-90,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	179.594,69	291.705,68	2.800.207,95	1.646.810,22	2.258.470,00	1.367.470,00	-41,189 %

Altre informazioni relative a entrate e spese

Fondo di solidarietà e Trasferimenti erariali

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi (debba cioè contribuire ovvero ne benefici). Il suo importo, che ammonta ad € 537.000,00, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, pari ad € 387.500,00 e a quello della quota di alimentazione, pari a 108.323,47, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Cinto Caomaggiore e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà. Questa seconda quota non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. La previsione per l'anno 2021 del Fondo di solidarietà comunale è in linea con il 2020 anche se potrebbe subire una variazione dovuta ad una maggiore incidenza della quota derivante dal calcolo dei fabbisogni standard e della capacità fiscale.

Non appena il Ministero dell'Interno provvederà alla comunicazione ufficiale dei trasferimenti erariali e del fondo di solidarietà comunale, si potrà provvedere all'eventuale aggiornamento nel corso del prossimo esercizio.

Una nota di riguardo viene rivolta ai trasferimenti straordinari ministeriali che gli Enti Locali hanno ricevuto nel corso del 2020 a titolo compensativo delle minori entrate e delle maggiori spese dovute al COVID-19. Il bilancio di previsione 2021/2023 non tiene conto della storicità di quest'ultimi che verranno previsti quando saranno approvati dal Legislatore.

Addizionale Irpef

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione 2021 è in linea con i criteri sopra esposti.

Proventi da alienazioni

Per il triennio 2021-2023 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 389.866,12 per l'anno 2021.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione, il cui importo è stato previsto in € 75.000,00 per l'anno 2021, in € 75.000,00 per l'anno 2022 e in € 75.000,00 per l'anno 2023.

Si fa presente che con la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), l'art. 1 comma 460, enuncia che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato rispettato il vincolo di destinazione previsto dalla normativa.

Nel 2021 sono stati utilizzati 25.000,00 € di permessi a costruire per la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica, scuola e impianti sportivi.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli di spesa totale (alla media del triennio 2011-2013) e di spesa per personale flessibile (limite del 2009 pari a € 33.974,56).

Come indicato nella delibera di approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale 2021/2022/2023 e della verifica delle eccedenze, la spesa del personale per l'anno 2021, determinata secondo i criteri di cui alla Circolare n. 9 del 17/02/2006 del M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, rispetta i limiti indicati nel citato comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) con le modifiche dettate



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, secondo il quale il tetto di spesa di riferimento per il contenimento della spesa per il personale diventa il triennio 2011/2013.

L'ente si riserva di monitorare costantemente la spesa di personale per l'esercizio 2021, procedendo ad indirizzare tutte le scelte discrezionali in materia di spesa di personale e la relativa programmazione, al fine del mantenimento dell'obiettivo di contenimento imposto dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006.

Più sotto la tabella di riepilogo della spesa di personale ai sensi del comma 557, dell'art. 1 L. 296/2006:

	Media 2011/2013	PREVISIONE 2020	Previsione 2020 (ASSESTATO)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese Macroaggregato 101	446.225,45	488.770,68	468.320,71	505.147,10	513.221,59	513.221,59
Spese macroaggregato 103 CAP. 775	405,73	500,00	500,00	300,00	300,00	300,00
Irap Macroaggregato 102	29.431,87	31.287,54	29.541,64	33.588,73	33.439,38	33.439,38
Altre spese reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	8.521,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Spese : lavoro flessibile cap. 7374 - interinale viabilità		0,00	0,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Altre spese: nuove assunzioni o margini spesa personale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PERSONALE	484.584,20	520.558,22	498.362,35	553.435,83	561.360,97	561.360,97
Componenti escluse (-) totale	2.051,79					
Spese per Straordinario Elettorale con rimborsi		17.000,00	22.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Diritti di Rogito		0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese: rinnovi e arretrati, IVC elemento perequativo (- da depurare)		20.832,75	18.890,87	20.355,18	20.256,31	20.256,31
Adeguamenti contrattuali (cap 2104, 2106, 2107)		930,00	930,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Assunzioni escluse ai sensi della circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019 - Assunzione D1 (Assistente Sociale) dal 01/12/2020		0,00	0,00	33.727,76	33.727,76	33.727,76
COMPONENTI ASSOGGETTATE A LIMITE. Valore medio triennio 2011/2013	482.532,41	481.795,47	456.541,48	469.652,89	477.676,90	477.676,90

Evoluzione dell'indebitamento

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.708.149,14	1.602.903,99	1.496.726,98	1.342.975,12	1.225.371,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	105.245,15	106.177,01	153.751,86	117.603,79	123.775,49
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.602.903,99	1.496.726,98	1.342.975,12	1.225.371,33	1.101.595,84
Nr. Abitanti al 31/12	3.192	3.192	3.192	3.192	3.192
Debito medio per abitante	502,16	468,90	420,73	383,89	345,11



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dai commi 1015-1018 della Legge di Stabilità 2019.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo individuato, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Le categorie di entrata di dubbia esigibilità individuate al fine del calcolo della percentuale di predetto Fondo sono:

- Attività accertativa ICI-IMU;
- Sanzioni amministrative servizio di polizia;
- TARI-TARES.

Il calcolo per ciascuna categoria è stato effettuato sulla media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019, secondo le tre modalità previste dal principio contabile, e rivisto sulla base delle ultime Faq della Commissione Arconet n. 25 e 26 del 26.10.2017, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

L'andamento delle entrate per le quali è stato costituito il fondo sarà monitorato costantemente apportando le opportune correzioni nella gestione del bilancio di previsione 2021/2023.

Di seguito si riporta il riepilogo per singola categoria:



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU ATTIVITA' ACCERTATIVA	2021	30.000,00	0,00	24.897,00	Manuale
		2022	30.000,00	0,00	24.897,00	
		2023	30.000,00	0,00	24.897,00	
1.01.01.76.002	TASI ATTIVITA' ACCERTATIVA	2021	3.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	3.000,00	0,00	0,00	
		2023	3.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.000	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2021	329.200,00	0,00	32.920,00	Manuale
		2022	329.200,00	0,00	32.920,00	
		2023	329.200,00	0,00	32.920,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE SERVIZIO POLIZIA ASSOCIATO	2021	48.000,00	0,00	17.049,60	Manuale
		2022	48.000,00	0,00	17.049,60	
		2023	48.000,00	0,00	17.049,60	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE SERVIZIO POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' ACCERTATIVA	2021	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	410.200,00	0,00	74.866,60	
		2022	410.200,00	0,00	74.866,60	
		2023	410.200,00	0,00	74.866,60	

Altri accantonamenti iscritti a Bilancio

1. Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa:

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 11.050,71 (0,55) nell'esercizio 2021, € 10.230,53 (0,53) per il 2022 e € 10.230,46 (0,53) nel 2023, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita nel 2020 per un importo di € 6.025,55.

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



(art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 300.000,00.

2. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato valutato nell'importo di € 1.000,00.

3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base della delibera consiliare di ricognizione delle partecipate e dei bilanci delle stesse, l'Ente non presenta nessuna società in perdita. Per tale ragione non è stato previsto il fondo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1.l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2.gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3.gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2020 allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	823.717,0
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	96.091,6
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.396.523,2
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.261.840,7
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,0
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,0
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	420,0
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	1.054.911,2
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,0
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	25.000,0
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,0
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,0
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,0
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	6.506,0
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	1.023.405,2

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	422.300,0
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,0
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,0
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,0
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,0
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	12.974,8
B) Totale parte accantonata	435.274,8
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	124.797,4
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	117.130,2
Altri vincoli	0,0
C) Totale parte vincolata	241.927,6
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,0
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	346.202,7

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.549,6
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,0
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,0
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	117.130,2
Utilizzo altri vincoli	0,0
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	130.679,8



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Al bilancio di previsione 2021-2023 sono state applicate delle quote di Avanzo di Amministrazione presunto 2020, riepilogate nell'allegato A/2 relativo alle quote vincolate.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

La quantificazione del Fondo Pluriennale vincolato in entrata parte corrente nel 2021 è pari a € 6.506,01; sarà tuttavia aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre con il rendiconto 2020. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021/2023 nel suo definitivo ammontare.

Per esercizi 2022 – 2023, l'FPV è pari a zero, in quanto si prevede che tutti gli interventi di parte capitale saranno conclusi entro l'anno, come da cronoprogrammi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cinto Caomaggiore non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale – sezione Amministrazione trasparente.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	04268260272	3,162%	Mantenimento senza interventi	
A.S.V.O. S.p.A.	83002690275	1,47%	Mantenimento senza interventi	
ATVO S.p.A.	84002020273	0,01%	Mantenimento senza interventi	
VERITAS SpA	03341820276	0,000344%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: A.S.V.O. S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ECOPROGETTO VENEZIA SRL	03071410272	22,91%	Mantenimento senza interventi	
ECO RICICLI VERITAS SRL	03643900230	6,00%	Mantenimento senza interventi	
PORTOGRUARO INTERPORTO S.p.A.	02695820270	3,23%	Mantenimento senza interventi	



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Partecipazioni indirette detenute attraverso: ATVO. S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
F.A.P. Autoservizi S.p.A.	00323260273	67,21%	Mantenimento senza interventi	
Brusutti S.r.l.	00321990277	49,00%	Razionalizzazione	Valutazione cessione o liquidazione
ATVOPARK S.p.A.	04209000274	30,00%	Razionalizzazione	Valutazione cessione o liquidazione
Portogruaro Interporto	0269582020270	7,90%	Mantenimento senza interventi	
MOM Mobilità di Marca S.p.A.	04498000266	2,49%	Mantenimento senza interventi	
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	02313310241	0,002%	Razionalizzazione	Recesso dalla società
Consorzio Teknobus	03490730276	33,00%	Mantenimento senza interventi	Natura giuridica "consorzio" non rientrante nel perimetro "oggettivo" del TUSP

Entrate e spese non ricorrenti

Di seguito si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Le predette entrate, ad esclusione di quelle derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, sono ricomprese fra le entrate in conto capitale e quindi sono destinate nel bilancio di previsione 2020-2022 a spese di investimento.

Sono destinate a spese di investimento entrate correnti per € 184.740,00 (derivanti da rinnovi di concessione cimiteriali in scadenza) nel 2021, 4.740,00 nel 2022 e 4.470,00 nel 2023.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

Il principio dell'equilibrio generale di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato. Il principio dell'equilibrio generale deve garantire inoltre un fondo di cassa finale non negativo:



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 – 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		130.679,82	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.506,01	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.131.662,47	1.631.000,00	1.631.000,00	1.631.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.875.433,32	2.008.516,75	1.963.167,21	1.933.995,51
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	201.612,59	138.431,00	123.431,00	123.431,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.303.130,62	1.646.810,22	2.258.470,00	1.367.470,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	753.468,82	494.310,00	307.810,00	307.810,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.114.375,56	1.408.152,00	2.277.000,00	1.363.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.201.119,44	3.671.893,00	4.339.241,00	3.425.241,00	Totale spese finali	5.178.563,94	3.655.326,97	4.221.637,21	3.301.465,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	160.129,92	153.751,86	117.603,79	123.775,49
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.365.005,43	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.377.101,13	1.228.000,00	1.228.000,00	1.228.000,00
Totale titoli	6.566.124,87	4.899.893,00	5.567.241,00	4.653.241,00	Totale titoli	6.715.794,99	5.037.078,83	5.567.241,00	4.653.241,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.466.124,87	5.037.078,83	5.567.241,00	4.653.241,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.715.794,99	5.037.078,83	5.567.241,00	4.653.241,00
Fondo di cassa finale presunto	750.329,88								

* Indicare gli anni di riferimento



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Il principio dell'equilibrio di parte corrente, secondo il quale le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati debbono essere finanziate dalle entrate correnti relative ai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (come nel caso degli oneri di urbanizzazione utilizzabili per le manutenzioni) o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		900.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.506,01	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.263.741,00 0,00	2.062.241,00 0,00	2.062.241,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.008.516,75 0,00 74.866,60	1.963.167,21 0,00 74.866,60	1.933.995,51 0,00 74.866,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	153.751,86 0,00 0,00	117.603,79 0,00 0,00	123.775,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		107.978,40	-18.530,00	4.470,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.549,60 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	63.212,00 38.212,00	23.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		184.740,00	4.470,00	4.470,00



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Il principio dell'equilibrio degli investimenti, secondo il quale le spese in conto capitale previste al titolo 2° debbono essere superiori alle entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	117.130,22		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.408.152,00	2.277.000,00	1.363.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.212,00	23.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.646.810,22 0,00	2.258.470,00 0,00	1.367.470,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-184.740,00	-4.470,00	-4.470,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		184.740,00	4.470,00	4.470,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.549,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli		171.190,40	4.470,00	4.470,00



Comune di Cinto Caomaggiore

P.zza San Biagio n°1 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

Tel : 0421/209534 Fax : 0421/241030

e-mail: ragioneria@cintocao.it protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it



Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: contenimento delle tariffe e aliquote. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la politica sulla spesa rivolta alla razionalizzazione dei costi.
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), con imputazione alle manutenzioni ordinarie consentite dalla legge per un importo pari ad € 25.000,00;
- 5) politica di indebitamento: il Comune di Cinto Caomaggiore non ha previsto al momento nuovi mutui. Gli stessi saranno rivalutati a seconda della priorità dell'opera, scadenza naturale dei mutui in essere, garantendo la sostenibilità per i bilanci futuri dell'Ente.

Cinto Caomaggiore, 17.12.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nadin Ceolin